

Numero
5680

fr

0

Bellinzona
22 novembre 2023

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Conferenza dei Governi cantonali
Casa dei Cantoni
Speichergasse 6
3001 Berna

mail@kdk.ch

Consultazione – Strategia di politica estera 2024–2027

Egregio signor Presidente,
egregio signor Segretario generale,

ringraziamo per averci dato l'opportunità di esprimere la nostra opinione in merito alla procedura di consultazione in oggetto.

I recenti avvenimenti internazionali dimostrano la crescente complessità dello scenario geopolitico e delle relative sfide in cui dovrà inserirsi la strategia di politica estera 2024-2027. Lo scrivente Consiglio è dunque convinto dell'importanza di un approccio di politica estera che garantisca e tuteli gli interessi della Svizzera e contribuisca alla stabilità globale nel solco della tradizione diplomatica svizzera. In tal senso, gli obiettivi formulati in merito alla promozione della pace e della risoluzione pacifica dei conflitti tramite i buoni uffici e la mediazione sono particolarmente sostenuti dallo scrivente Consiglio.

Per gli anni a venire il Consiglio di Stato ritiene innanzitutto fondamentale promuovere relazioni stabili con l'Unione europea nel rispetto degli interessi vitali della Confederazione. Si concorda dunque nell'attribuire priorità alla dimensione europea ed a chiarire le questioni tuttora in sospeso nelle relazioni con l'UE. Ci riferiamo in maniera particolare alla necessità da un lato di tutelare gli elementi cardine del sistema istituzionale svizzero, ovvero democrazia diretta e federalismo nell'ambito della ripresa del diritto comunitario, dall'altro di garantire l'aggiornamento degli accordi esistenti e di concludere nuovi accordi di accesso al mercato europeo. In questo senso lo scrivente Consiglio tiene a sottolineare l'importanza di sviluppare le relazioni in ulteriori ambiti di fondamentale interesse, quali i settori dell'energia elettrica, sanitario e dell'istruzione e della ricerca (in questo caso attraverso la piena associazione al programma Horizon per il periodo 2021-2027). Al contempo si evidenzia l'esigenza di individuare soluzioni equilibrate a salvaguardia del mercato del lavoro e del sistema di sicurezza sociale svizzeri.

Il Cantone Ticino, quale Cantone di frontiera particolarmente esposto alle conseguenze dei rapporti bilaterali con i partner europei, è fortemente toccato dal perdurare

dell'incertezza in questo dossier e ribadisce l'importanza di accordi stabili e certezza giuridica, da cui dipendono anche numerosi dossier tuttora pendenti con l'Italia. Le relazioni con gli Stati confinanti e il rafforzamento dei partenariati con le regioni di frontiera rappresentano dunque giustamente un obiettivo della strategia, che lo scrivente Consiglio accoglie con particolare favore.

Oltre agli stretti legami sociali, linguistici e culturali, occorre ricordare l'importanza dei Paesi e delle regioni di confine per la nostra economia. L'Italia è il terzo partner commerciale della Svizzera in ordine di importanza e va sottolineato che circa il 40% degli scambi commerciali tra Svizzera e Italia si concentra nelle zone di confine. La sola Lombardia genera il 30% del commercio bilaterale. La cooperazione transfrontaliera è dunque centrale per la politica estera svizzera ed ha valenza strategica.

In quest'ottica lo scrivente Consiglio apprezza il coinvolgimento dei Cantoni il quale, considerato l'impatto sugli ambiti e gli interessi di loro competenza, è ritenuto imprescindibile. Esso si è dimostrato nel corso degli ultimi anni un valore aggiunto nella politica estera della Svizzera, soprattutto per quanto concerne le relazioni con gli Stati confinanti, grazie a numerose iniziative nate e sviluppatesi tramite un approccio partecipativo dal basso (*bottom up*). Il Cantone Ticino ritiene di potere rappresentare in questo senso un esempio virtuoso – grazie ai numerosi strumenti di cooperazione transfrontaliera e agli importanti dossier accompagnati secondo questa logica, come l'Accordo sull'imposizione dei frontalieri – il cui approccio può fungere da buona pratica nel modo di affrontare le questioni bilaterali. Salutiamo pertanto con favore le considerazioni concernenti la cooperazione transfrontaliera, con particolare riferimento a iniziative quali EUSALP e Interreg come piattaforme e strumenti adeguati per favorire la ricerca di soluzioni condivise.

Lo scrivente Consiglio è pertanto convinto che la cura delle relazioni con le regioni limitrofe rivesta una grande importanza in termini di politica estera. In questo senso i Cantoni contribuiscono positivamente e fattivamente nella gestione delle relazioni bilaterali. Tale concetto deve essere a nostro avviso rafforzato nella strategia di politica estera.

Riteniamo dunque opportuno e necessario menzionare esplicitamente il ruolo dei Cantoni (conformemente agli artt. 54 e seguenti della Costituzione federale) tra i partner (elencati al capitolo 7 pagina 42) della Confederazione per l'attuazione degli obiettivi della strategia.

Lo scrivente Consiglio saluta altresì favorevolmente l'inserimento del tema "ambiente" quale nuovo campo tematico della politica estera, incentrato su questioni essenziali come il cambiamento climatico, la biodiversità, l'inquinamento e l'approvvigionamento energetico sostenibile, considerata la necessità di un'ottica internazionale e di approcci strategici condivisi tra Stati. Il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 deve infatti essere oggetto di iniziative e sforzi congiunti tra Confederazione, Cantoni e i vari partner sia istituzionali sia privati. Di centrale importanza nel corso dei prossimi anni saranno in particolare le conseguenze dei cambiamenti climatici, i cui effetti sono sempre più evidenti, anche sulla salute di persone e animali, e a cui le istituzioni sono chiamate a far fronte.

RG n. 5680 del 22 novembre 2023

Si sottolineano inoltre – in una prospettiva globale di crisi e d'instabilità – i fattori di rischio per la Svizzera a livello economico e finanziario. In questo senso si saluta l'approccio globale e multilaterale della strategia, che permette ad un'economia fortemente orientata ai rapporti con l'estero di differenziare i partner e i possibili rischi. L'attuale fase di incertezza geopolitica e i numerosi conflitti comportano infine numerose sfide che hanno un impatto diretto sui Cantoni. Ci riferiamo in particolare all'evoluzione dei fenomeni migratori che andranno inevitabilmente gestiti su scala internazionale e nel quadro dei sistemi comunitari di Schengen e Dublino.

In conclusione ci permettiamo di rilevare come nel contesto volatile ed in continua evoluzione che caratterizza lo scenario internazionale, la strategia di politica estera fissi gli orizzonti e i valori cardine del Consiglio federale, garantendo al contempo la necessaria flessibilità e margine di manovra che permetterà alla Svizzera di posizionarsi quale attore internazionale impegnato, imparziale, solidale, credibile, con una forte tradizione in termini di democrazia, impegno umanitario e buoni uffici.

Tenuto conto delle considerazioni esposte, lo scrivente Consiglio accoglie con favore la proposta di presa di posizione a livello di Conferenza dei Governi cantonali, invitando tuttavia a completarne il contenuto con un riferimento più esplicito al valore aggiunto rappresentato dal coinvolgimento e dalla collaborazione dei Cantoni nella politica estera.

Vogliate gradire, egregio signor Presidente, egregio signor Segretario generale, i sensi della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

III Presidente

Raffaele De Rosa

II Cancelliere

Arnaldo Coduri

Copia a:

- Consiglio di Stato (decs-dir@ti.ch; dfe-dir@ti.ch; di-dir@ti.ch; dss-dir@ti.ch; dt-dir@ti.ch; can-sc@ti.ch)
- Delegato cantonale per le relazioni esterne (francesco.quattrini@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle Camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch)
- Pubblicazione in internet